

Il Censimento permanente della popolazione in Friuli-Venezia Giulia

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Friuli-Venezia Giulia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.194.248 residenti, 399 in meno rispetto al 2021; quasi il 70% della popolazione vive nelle province di Udine e di Pordenone.
- ✓ La sostanziale stabilità della popolazione rispetto al 2021 deriva da un saldo migratorio positivo (+8.683 individui) che compensa la perdita dovuta al saldo naturale negativo (-8.599), ai quali si aggiunge l'aggiustamento statistico.
- ✓ A differenza del resto del Paese, dove si raggiunge un nuovo record di denatalità, in Friuli-Venezia Giulia nel 2022 si registrano 7.277 nati, 8 in più rispetto all'anno precedente.
- ✓ Il tasso di mortalità scende dal 13,8 per mille del 2021 al 13,3 per mille del 2022, con un picco del 15,3 per mille nella provincia di Trieste.
- ✓ Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 28mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2021 da 48,1 a 48,3 anni. Pordenone è la provincia più giovane (46,8 anni), Trieste quella più anziana (49,3 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 116.340 (+3.189 rispetto al 2021), il 9,7% della popolazione regionale. Provengono da 153 Paesi, prevalentemente da Romania (22,0%), Albania (8,2%) e Bangladesh (5,9%).
- ✓ Quasi il 30% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 50.000 abitanti (Trieste, Udine e Pordenone) e poco meno di un quarto (23,2%) in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti.
- ✓ I comuni di montagna subiscono il maggior decremento di popolazione (-0,7%) e presentano una struttura per età più vecchia, con l'età media che supera i 50 anni.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Friuli-Venezia Giulia si tratta di 1.194.248 individui, il 2,0% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021, i residenti in regione calano di 399 unità, corrispondenti a una variazione percentuale pressoché nulla, a fronte di un lieve calo a livello nazionale (-0,1%). La popolazione aumenta nelle province di Pordenone (+660 residenti) e Gorizia (+135), mentre diminuisce a Udine (-1.066) e Trieste (-128). In termini relativi, le variazioni percentuali sono contenute, comprese tra il minimo del -0,2% a Udine e il massimo del +0,2% a Pordenone (Prospetto 1).

Il 43,3% della popolazione vive nella provincia di Udine, che supera i 500mila residenti. Segue la provincia di Pordenone, che con oltre 300mila abitanti raccoglie più di un quarto dei residenti della regione. Le altre due province assieme ne ospitano il 30,8%.

La sostanziale stabilità della popolazione residente in Friuli-Venezia Giulia nel 2022 è frutto della somma di due saldi di segno opposto, quello naturale (-8.599 unità) e quello migratorio (+8.683), prevalentemente con l'estero (+5.857), ai quali si aggiunge l'aggiustamento statistico (-483). Tutte le province seguono l'andamento regionale, con saldi naturali ovunque negativi e saldi migratori, interni ed esteri, ovunque positivi. In particolare, Udine è la provincia con il più basso saldo naturale (-3.908) e i più elevati saldi migratori, interno (+1.181) ed estero (+1.827) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Gorizia	68.144	69.890	138.034	11,6	67.999	69.900	137.899	135	0,1
Pordenone	152.740	157.393	310.133	26,0	152.220	157.253	309.473	660	0,2
Trieste	110.307	118.398	228.705	19,2	110.369	118.464	228.833	-128	-0,1
Udine	251.711	265.665	517.376	43,3	252.116	266.326	518.442	-1.066	-0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	582.902	611.346	1.194.248	100,0	582.704	611.943	1.194.647	-399	0,0
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Gorizia	137.899	-1.023	242	999	-83	135	138.034
Pordenone	309.473	-1.553	649	1.720	-156	660	310.133
Trieste	228.833	-2.115	754	1.311	-78	-128	228.705
Udine	518.442	-3.908	1.181	1.827	-166	-1.066	517.376
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.194.647	-8.599	2.826	5.857	-483	-399	1.194.248
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (15.876) sulle nascite (7.277).

A differenza del resto del Paese, dove si registra un nuovo record minimo, in Friuli-Venezia Giulia le nascite rimangono in linea con quelle dell'anno scorso, ridotte comunque di quasi un quarto rispetto alle oltre 9.500 di inizio millennio. Nel 2022 il tasso di natalità è rimasto invariato al 6,1 per mille e inferiore alla media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello provinciale il tasso diminuisce solo a Pordenone (da 6,8 a 6,5), resta stabile a Udine che continua a detenere il valore minimo (5,7), mentre aumenta in misura marcata a Gorizia (da 5,9 a 6,7 per mille) e solo lievemente a Trieste (da 5,9 a 6,0),

Rispetto al 2021, il numero dei morti cala di 681 unità (-4,1%) a fronte di un aumento a livello nazionale del 2,0%. Il più elevato numero di decessi si è registrato durante i mesi più rigidi (gennaio e dicembre) e nel mese più caldo (luglio). In questi tre mesi si sono rilevati 4.732 decessi, quasi il 30% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

In ragione di una popolazione mediamente più anziana, la mortalità in Friuli-Venezia Giulia è superiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta al 13,3 per mille nel 2022, in calo rispetto al 13,8 dell'anno precedente e con valori provinciali che variano dall'11,6 per mille di Pordenone al 15,3 per mille di Trieste.

L'andamento dei movimenti migratori interni conferma l'attrattività della regione. La differenza tra entrate e uscite nei confronti degli altri comuni italiani registra un bilancio positivo di quasi tremila persone. Il tasso migratorio interno passa dal +2,1 per mille del 2021 al +2,4 del 2022; l'aumento osservato è più ampio nella provincia di Udine (da 1,5 a 2,3 per mille), mentre Pordenone è l'unica in cui si rileva una diminuzione (da 2,3 a 2,1).

¹ I dati del bilancio demografico sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



Segnali positivi si rilevano anche per i movimenti internazionali. Il saldo migratorio con l'estero è positivo in tutte le province, con un totale regionale di 5.857 individui. Il corrispondente tasso (4,9 per mille) si mantiene sopra la media nazionale (4,4) e risulta in crescita rispetto al 2021 in tutte le province, oscillando tra il 3,5 per mille di Udine e il 7,2 per mille di Gorizia (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Gorizia	6,7	5,9	14,1	14,1	1,8	1,7	7,2	7,0
Pordenone	6,5	6,8	11,6	11,8	2,1	2,3	5,6	3,8
Trieste	6,0	5,9	15,3	15,9	3,3	3,1	5,7	4,5
Udine	5,7	5,7	13,2	14,0	2,3	1,5	3,5	2,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6,1	6,1	13,3	13,8	2,4	2,1	4,9	3,7
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

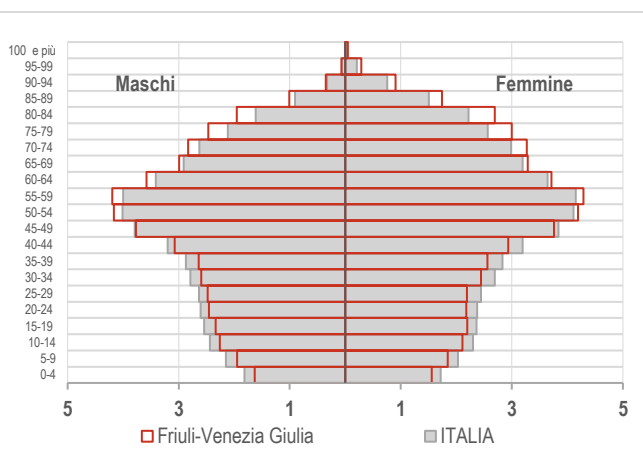
La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. In Friuli-Venezia Giulia le donne superano gli uomini di oltre 28mila unità e rappresentano il 51,2% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità femminile.

Nel 2022 la popolazione regionale presenta una struttura per età sensibilmente più anziana dell'intero Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	611.346	611.943
Maschi	582.902	582.704
TOTALE	1.194.248	1.194.647
Valori %		
Femmine	51,2	51,2
Maschi	48,8	48,8
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, FRIULI-VENEZIA GIULIA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media continua ad aumentare e arriva a 48,3 anni (erano 48,1 nel 2021), quasi due anni in più della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 231,8 del 2021 a 237,2 del 2022, e l'indice di dipendenza degli anziani (da 43,4 a 43,6). Diminuisce invece l'indice di struttura della popolazione attiva, che si attesta a 156,5 contro 158,1 del 2021.

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



A livello provinciale, Pordenone presenta la struttura demografica più giovane con tutti gli indicatori inferiori alla media regionale; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nella provincia di Trieste, dove l'età media supera di quasi tre anni la media nazionale.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Gorizia	48,3	235,5	61,8	43,4	160,2
Pordenone	46,8	198,0	59,6	39,6	149,8
Trieste	49,3	271,3	64,6	47,2	151,2
Udine	48,7	250,1	62,3	44,5	162,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	48,3	237,2	62,0	43,6	156,5
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Friuli-Venezia Giulia, al 31 dicembre 2022, ammonta a 116.340 persone, il 2,3% degli stranieri residenti in Italia. Quasi il 65% risiede nelle province di Udine (35,7%) e Pordenone (29,1%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale è superiore al dato nazionale (9,7% contro 8,7%); i valori sono compresi tra l'8,0% di Udine e il 12,4% di Gorizia.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia, nel corso del 2022, una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione di 3.189 unità, con un incremento del 2,8% (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Gorizia	16.219	246	157	1.062	-131	-497	837	17.056	14,7
Pordenone	33.275	321	354	1.850	-110	-1.881	534	33.809	29,1
Trieste	23.212	125	35	1.525	-179	-739	767	23.979	20,6
Udine	40.445	302	298	2.058	-253	-1.354	1.051	41.496	35,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	113.151	994	844	6.495	-673	-4.471	3.189	116.340	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+6.495 unità) in grado di compensare più che proporzionalmente il calo degli stranieri causato dal consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-4.471 unità). Questi valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.



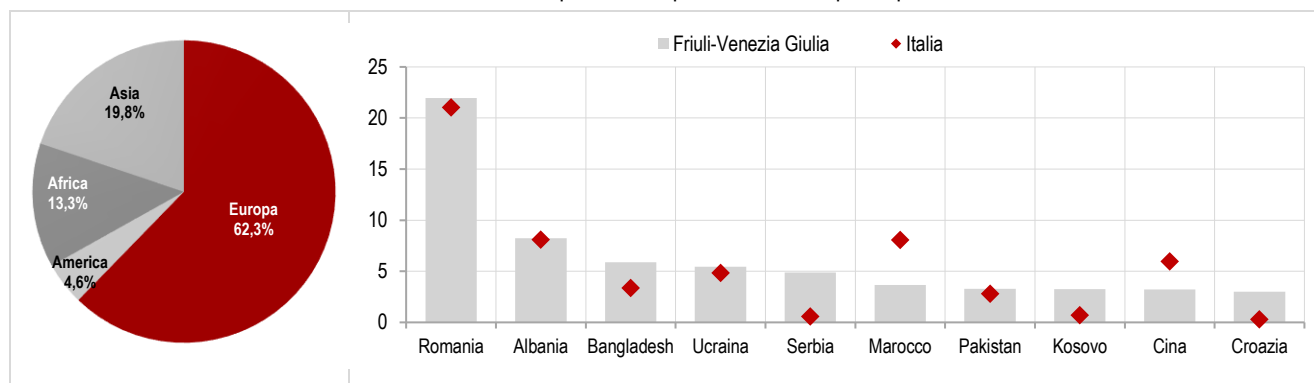
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Gorizia	17.056	12,4	5,2	32,1	67,1	22,8	293,7	88,9	104,7
Pordenone	33.809	10,9	1,6	31,5	63,9	36,1	227,3	105,9	102,7
Trieste	23.979	10,5	3,3	27,7	70,4	59,6	304,3	92,9	109,2
Udine	41.496	8,0	2,6	30,4	65,8	45,1	277,4	117,7	104,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	116.340	9,7	2,8	30,4	66,3	40,9	269,8	104,3	104,9
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8

A livello territoriale il quadro non cambia. Rispetto al 2021, la popolazione straniera residente aumenta in tutte le province, con incrementi che oscillano tra il +1,6% di Pordenone e il +5,2% di Gorizia.

Nel confronto con quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,4 contro 66,3 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (40,9 contro 269,8 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, FRIULI-VENEZIA GIULIA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Friuli-Venezia Giulia proviene dall'Europa (62,3%), il 19,8% dall'Asia, il 13,3% dall'Africa e il 4,6% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 153 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (22,0%), Albania (8,2%), Bangladesh (5,9%) e Ucraina (5,4%). I residenti di cittadinanza bengalese, serba, kosovara e croata presentano in Friuli-Venezia Giulia una più alta concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze marocchina e cinese (Figura 2).



La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 47,0% dei 215 comuni del Friuli-Venezia Giulia ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e vi risiede poco più del 20% degli abitanti della regione (Prospetto 8). Quasi il 30% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 50.000 abitanti (Trieste, Udine e Pordenone) e poco meno di un quarto (23,2%) in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti. Il comune di Trieste sfiora i 200mila residenti (199.032), oltre il doppio di quanti vivono a Udine (98.040), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione: Monfalcone in provincia di Gorizia con 29.570 abitanti, Sacile (19.904) e Cordenons (17.844) entrambi in provincia di Pordenone. Il comune più piccolo è Drenchia, in provincia di Udine, con 98 abitanti (Prospetto 9).

Tra il 2021 e il 2022 si osserva un calo complessivo della popolazione residente nei comuni di minore ampiezza demografica (fino a 10.000 abitanti), mentre la popolazione totale aumenta nei comuni tra 20.001 e 100.000 abitanti e rimane stabile negli altri.

Nella provincia di Udine sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Stregna, con il maggior decremento di popolazione (-5,3%), Grimacco con l'incremento maggiore (+3,4%). Si tratta in entrambi i casi di comuni con una popolazione di circa 300 abitanti e le cui variazioni sono dovute quasi esclusivamente al numero di decessi e al movimento migratorio interno.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 51,4 anni e l'indice di vecchiaia pari a 351,7. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica e fino ad arrivare alla soglia dei 20.000 abitanti, per poi risalire nelle ultime tre classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane, con un'età media di 47,2 anni e l'indice di vecchiaia pari a 206,7. I valori estremi dell'età media si osservano a Pravisdomini (provincia di Pordenone; 42,9 anni) e a Drenchia (provincia di Udine, 64,8 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, presentando il più basso tasso di mortalità (11,5 per mille) e un tasso di natalità (6,4 per mille) superiore alla media regionale.

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	52	30.167	-0,2	2,5	4,4	51,4	351,7	4,4	16,3	4,8	5,4
1.001-5.000	101	239.586	-0,4	20,1	6,2	49,0	260,3	5,2	13,6	1,3	3,3
5.001-10.000	40	277.465	-0,1	23,2	8,1	48,0	227,4	5,9	12,9	2,8	3,1
10.001-20.000	17	234.962	0,0	19,7	8,5	47,2	206,7	6,4	11,5	1,6	3,9
20.001-50.000	2	63.154	0,7	5,3	20,1	47,4	209,6	7,8	14,0	0,8	14,1
50.001-100.000	2	149.882	0,4	12,6	14,8	47,9	232,3	6,6	13,0	4,0	6,3
oltre 100.000	1	199.032	0,0	16,7	11,5	49,0	265,4	6,4	15,2	2,8	6,5
Zone altimetriche											
Pianura	107	712.177	0,1	59,6	10,5	47,6	217,7	6,4	12,4	2,0	4,9
Collina (interna)	44	192.816	-0,2	16,1	7,7	48,8	251,5	5,5	13,7	2,9	4,3
Collina (litoranea)	6	228.705	-0,1	19,2	10,5	49,3	271,3	6,0	15,3	3,3	5,7
Montagna (interna)	58	60.550	-0,7	5,1	4,0	50,6	330,3	5,0	15,7	1,1	4,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	215	1.194.248	0,0	100,0	9,7	48,3	237,2	6,1	13,3	2,4	4,9



Nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,4 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 16,3 per mille. Il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, raggiungendo il massimo (7,8 per mille) nei comuni fra 20mila e 50mila abitanti, per poi assestarsi su valori comunque al di sopra della media regionale; andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica fino alla soglia dei 2mila abitanti.

Le migrazioni caratterizzano maggiormente i comuni compresi tra i 20.001 e i 50.000 abitanti e quelli della classe successiva (50.001-100.000), nei quali si osserva una maggior presenza straniera rilevata sia come incidenza (rispettivamente del 20,1% e 14,8%), sia, in parte, come tasso migratorio estero (14,1 e 6,3 per mille). In questi 4 comuni vive il 30% degli stranieri residenti nella regione.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media in tutte le classi fino ai 20.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni al di sotto dei 1.000 residenti (4,4%). Rispetto al 2021, Frisanco (PN) ha il maggior incremento di stranieri (+54,2%), mentre Preone (UD) ha il decremento più alto (-26,9%).

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni di pianura (49,8%) nei quali vivono quasi 6 abitanti su 10 (59,6%), mentre in quelli di collina (23,2%) vive il 35,3%. Più di un comune su quattro (27,0%) è classificato come montuoso e vi risiede il 5,1% della popolazione del Friuli-Venezia Giulia.

Le aggregazioni per zone altimetriche evidenziano, rispetto al 2021, un calo demografico in tutte le aree, con l'unica eccezione dei comuni di pianura, nei quali la popolazione aumenta lievemente (+0,1%). Le perdite più consistenti riguardano i comuni montani (-0,7%).

I comuni della pianura presentano il più alto tasso di natalità (6,4 per mille) e il più basso tasso di mortalità (12,4 per mille). Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione, che fanno registrare i valori minimi dell'età media (47,6) e dell'indice di vecchiaia (217,7). Escludendo la zona collinare litoranea, che coincide integralmente con la provincia di Trieste, le migrazioni interne risultano più intense negli altri comuni collinari (2,9 per mille), quelle estere nei comuni di pianura (+4,9 per mille).

Lo spopolamento progressivo dei territori montuosi è confermato anche dai dati della struttura per età che evidenziano un maggior invecchiamento, con età media e indice di vecchiaia più elevati, e della dinamica naturale, con tassi di natalità più bassi e tassi di mortalità più elevati. Anche i tassi migratori interni e con l'estero mostrano i valori più bassi rispetto alle altre zone.

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Friuli-Venezia Giulia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Friuli-Venezia Giulia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Drenchia (UD)	98	Comune più grande (residenti)	Trieste (TS)	199.032
Comune più giovane (età media)	Pravidomini (PN)	42,9	Comune più vecchio (età media)	Drenchia (UD)	64,8
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Grimacco (UD)	3,4	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Stregna (UD)	-5,3
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Frisanco (PN)	54,2	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Preone (UD)	-26,7

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.